



IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
21014 Laveno Mombello
www.chiesadilavenomombello.it

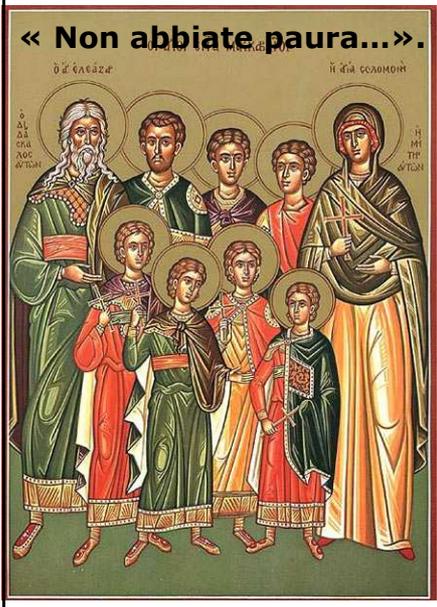


26 AGOSTO 2018

Lezionario Festivo anno A - Feriale anno Primo – PRIMA Settimana del salterio Diurna Laus

**DOMENICA CHE
PRECEDE IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI
BATTISTA**

« Non abbiate paura... ».



**13ª Giornata
Nazionale per la
Custodia del Creato
1º settembre 2018**



DAL MESSAGGIO

Coltivare l'alleanza con la terra

"Finché durerà la terra, seme e mèsse, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte, non cesseranno" (Gen. 8, 22). Con queste parole la Scrittura indica nell'alternanza dei tempi e delle stagioni un segno di quella stabilità del reale, che è garantita dalla fedeltà di Dio. Il successivo capitolo di Genesi simboleggerà tale realtà con l'arco-

baleno: "Dio disse: 'Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future'" (Gen. 9, 12). L'arco nel cielo richiama il dono della terra come spazio abitabile: Dio promette un futuro in cui l'umanità e gli altri viventi possano fiorire nella pace.

Controla rassegnazione

Oggi, però, ci sentiamo talvolta come se tale alleanza fosse intaccata: sempre più spesso la nostra terra - città, paesi, campagne - è devastata da fenomeni atmosferici di portata largamente superiore a ciò che eravamo abituati a considerare normale. Anche gli ultimi mesi hanno visto diverse aree del paese sconvolte da eventi meteorologici estremi, che hanno spezzato vite e famiglie, comunità e culture - e le prime vittime sono spesso i poveri e le persone più fragili. Le stesse storie narrate da tanti migranti, che giungono nel nostro paese chiedendo accoglienza, parlano di fenomeni inediti che colpiscono - in modo spesso anche più drammatico - aree molto distanti del pianeta...

Così talvolta si fa strada un senso di impotenza e di disperazione, come fossimo di fronte ad un degrado inevitabile della nostra terra. Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'* invita però a non cedere alla rassegnazione... **Operare in forme attive e lungimiranti**

Ecco, allora, che lo sguardo preoccupato per la devastazione del territorio a seguito del riscaldamento globale dovrà farsi *attiva opera di prevenzione*. Si tratterà, da un lato, di proteggere città e campagne con serie misure di adattamento, in grado di favorire la resilienza di fronte ad eventi estremi. Si tratterà soprattutto, di promuovere un'azione di mitigazione, che contribuisca a contenere i fattori che li determinano.

Particolare rilievo avrà in tal senso la Conferenza internazionale COP 24, che si terrà a Katowice in Polonia nel dicembre 2018: l'occasione per ripensare ed approfondire le iniziative contro il mutamento climatico avviate tre anni fa dalla precedente COP 21 svoltasi a Parigi. Sarà importante che l'Italia svolga un ruolo attivo...

Una prospettiva pastorale



Ma la sfida non interessa solo l'economia e la politica: c'è anche una *prospettiva pastorale* da ritrovare, nella presa in carico solidale delle fragilità ambientali di fronte agli impatti del mutamento, in una prospettiva di cura integrale. Occorre ritrovare il legame tra la cura dei territori e quella del popolo, anche per orientare a nuovi stili di vita e di consumo responsabile, così come a scelte lungimiranti da parte delle comunità. Molte le iniziative prese in tal senso da diocesi ed associazioni; si pensi alla rilevanza della campagna per il disinvestimento da fonti energetiche non rinnovabili o alle molte altre indicazioni per vivere in forma comunitaria la conversione ecologica (*Laudato Si'*, n.217). Ma c'è anche una prospettiva spirituale da coltivare: papa Francesco ricorda che "la pace interiore delle persone è molto legata alla cura dell'ecologia e al bene comune, perché, autenticamente vissuta, si riflette in uno stile di vita equilibrato unito a una capacità di stupore che conduce alla profondità della vita" (*Laudato Si'*, n.225). Ed occorre anche dar fondamento a tale attenzione, inserendola sistematicamente nei corsi di formazione per tutti coloro che esercitano responsabilità nella comunità ecclesiale...

È importante operare assieme, perché possiamo tornare ad abitare la terra nel segno dell'arcobaleno, illuminati dal

"Vangelo della creazione".

GRAZIE!

Buste Mombello – operazione porte minori –

€. 1901,00

Buste Laveno – Manutenzioni Ordinarie

€. 1530,00

Mentre ringraziamo quanti hanno dato la loro offerta...

C'è sempre possibilità di farlo... personalmente... anche perché le 'Cassette' per offerta non sono sempre così sicure... purtroppo!

GRAZIE!

Pastorale Giovanile CORSO PER EDUCATORI "Chiamati a vita piena"

**Lunedì 10-17-24 Settembre
Presso l'oratorio di Gavirate
Ore 21.00**

Il corso è aperto a tutti gli educatori della pastorale giovanile di Laveno Mombello e costituisce un momento importante di formazione all'inizio del nuovo anno pastorale.

Gli educatori saranno anche coinvolti in una "due giorni" di gruppo che si svolgerà nel fine settimana 15-16 settembre

LE DOMENICHE DI SETTEMBRE

**Domenica 9 Settembre
Festa patronale di Cerro...**

Con la preparazione nei giorni di

Mercoledì 5

Messa defunti comunità

Giovedì 6

Rosario/Confessioni

Sabato 8

Processione

Domenica 9

9.00 Messa

18.30 Vespri Musicali

**Domenica 23 Settembre
Giornata per il Seminario
Preghiera per le vocazioni e
aiuto al Seminario nella solita
modalità...**

**Domenica 30 Settembre
Festa degli Anniversari
di Matrimonio...
seguirà programma...**

Domenica 9 Settembre Pomeriggio a SALE (AI) per festeggiare il 50° anniversario di PROFESSIONE RELIGIOSA DI SUOR MARIA ROSA FIZZOTTI



Programma

Partenza in **pullman** da Mombello ore 12.15

Partecipazione alla **S. Messa** delle ore 15.00 nella casa madre delle Piccole Figlie del Sacro cuore a Sale

Rientro previsto intorno alle ore 19,30

Iscrizioni, € 12,00 presso ufficio parrocchiale o oratorio Mombello

CORO A S. VITTORE

È difficile spiegare in poche righe l'intensità di un'esperienza.

Nella nostra comunità, da alcuni anni, un gruppo di persone si reca nel carcere di San Vittore a Milano per animare, con il canto, le due S. Messe che si celebrano ogni domenica all'interno del penitenziario.

La partenza è fissata alle sei di mattina in quanto la prima messa nella sezione maschile è alle 8.30, segue quella nella cappella della sezione femminile alle 10.30.

Tante sono le emozioni che accompagnano questo servizio. Si va con l'intenzione di rendere più bella la Messa, pensando di portare qualcosa agli altri ed invece, al termine della mattinata, sei tu che esci portandoti qualcosa. Per me è stato il prendere realmente coscienza della Misericordia di Dio. Troppo spesso ho pensato, come penso molti di noi, che io meriti la sua misericordia perché "mi comporto bene", vado a messa la domenica, ricevo i sacramenti... quindi considero la Misericordia come un atto sì di Dio ma che, in fondo, è legato al mio comportamento, al mio "merito". Qui ti accorgi che la Misericordia di Dio è un dono gratuito dato a tutti indistintamente. È, se vogliamo, lo scandalo della croce! La Misericordia, come la croce ci scandalizza. In tante circostanze della vita mi sono

sentita come il fratello del figliol prodigo, quello perfettino che si arrabbia



perché il Padre fa più festa per il figlio perduto e ritrovato, come a dire: "Ma come, io che sono stato bravo, ti ho obbedito, ti ho rispettato vengo messo in disparte..." o come gli operai della prima ora che a fine giornata sono pagati esattamente come gli altri. Difficile da capire, da accettare ma che grande gioia sapere che il Signore non ci ripaga secondo le nostre colpe ma ci accoglie, ci perdona ed è lì ad aspettare che noi torniamo tra le sue braccia. Misericordia è dono gratuito non pagamento del nostro comportamento corretto.

Lucia Molon

Chi volesse vivere questa esperienza e partecipare a questo servizio (offerto dalla Diocesi di Milano) può partecipare prendendo visione delle date e delle modalità, nel foglio avvisi della Comunità'.

